

Comunicato stampa

L'educazione non violenta nel Codice civile: lo schiaffo è violenza, e nei bambini provoca ferite visibili e invisibili

Berna, 25 febbraio 2026 – Con l'inserimento definitivo dell'educazione non violenta nel Codice civile svizzero (CC) previsto per il 1 luglio 2026, gli schiaffi, i trattamenti degradanti o gli insulti ricorrenti non sono strumenti educativi, ma atti di violenza. La violenza ha delle conseguenze sui bambini e non può essere tollerata.

Finalmente, l'inserimento nel Codice civile svizzero (CC) del diritto del minore a un'educazione non violenta fuglia ogni dubbio: uno schiaffo non è uno strumento educativo accettabile, ma un atto di violenza. La violenza, fisica o psicologica, sui bambini non può più essere minimizzata. Spesso, i bambini che ne sono vittime, ne soffrono le conseguenze per tutta la vita.

La violenza subita lascia un segno indelebile

Gli studi dimostrano che le punizioni corporali, come gli schiaffi, ma anche la violenza psicologica (ad es. urla, minacce o carenze affettive), hanno conseguenze negative sullo sviluppo dei bambini, sul piano emotivo, sociale e della salute. I bambini che subiscono violenza sono maggiormente a rischio di soffrire di ansia o sintomi depressivi, di avere comportamenti anomali e difficoltà a lungo termine. Il punto fondamentale non è l'intensità del singolo gesto, ma l'esperienza in sé della violenza come strumento educativo. In Svizzera un bambino su due continua a vivere episodi di violenza educativa. «Sancire l'educazione non violenta nel Codice civile consente di proteggere i bambini dalla violenza. Si pone così fine alla grande incertezza in materia di protezione dell'infanzia», afferma Regula Bernhard Hug, direttrice di Protezione dell'infanzia Svizzera. «Ci impegniamo da decenni per promuovere un'educazione non violenta e finalmente sappiamo che sarà legge. Questo è un segnale forte a sostegno dei bambini e dei loro genitori e quindi un grande successo per Protezione dell'infanzia Svizzera».

Accompagnare il cambiamento sociale e supportare i genitori e le persone che esercitano l'autorità parentale

La legge è un segnale forte, ma deve essere accompagnata da misure di prevenzione, opere di sensibilizzazione e supporto per i genitori e per chi esercita l'autorità parentale in condizioni difficili. Le nostre misure pratiche di prevenzione e sensibilizzazione ci permettono di accompagnare il cambiamento sociale e di supportare i genitori e chi esercita l'autorità parentale affinché riescano a superare i conflitti senza ricorrere alla violenza. Con l'inserimento nel Codice civile previsto per il 1 luglio 2026, questo supporto sarà più importante che mai. Molti genitori e persone che esercitano l'autorità parentale non hanno ancora ben chiaro che cosa significhi e come «funzioni» l'educazione non violenta, ma con i nostri [corsi per genitori destinati a organizzazioni specializzate](#) e gli [eventi rivolti ai genitori](#), rafforzeremo esperti e genitori offrendo la chiarezza e l'orientamento di cui hanno bisogno. In collaborazione con [la rete «Educazione non violenta»](#), Protezione dell'infanzia Svizzera si impegna per ottenere basi giuridiche chiare e promuove l'educazione non violenta nelle famiglie e presso le organizzazioni specializzate.

Il sostegno finanziario da parte della Confederazione è necessario

Fino a oggi, il nostro impegno è stato reso possibile da donazioni e partner forti. Se vogliamo potenziare i servizi offerti e raggiungere il maggior numero possibile di genitori, persone che esercitano l'autorità parentale e organizzazioni specializzate abbiamo bisogno di ulteriore sostegno finanziario. Dal 2018 Protezione dell'infanzia Svizzera, fondazione finanziata da donazioni, ha organizzato per otto anni la campagna di prevenzione nazionale «C'è sempre un'alternativa alla violenza!». Nell'autunno del 2025 ha lanciato l'ultima fase di questa campagna. Con la sua introduzione nella legge, per Protezione dell'infanzia Svizzera è chiaro che la responsabilità per una prevenzione e sensibilizzazione sostenibili spetta alla Confederazione e che il finanziamento non può più essere garantito da una fondazione dipendente dalle donazioni. Per questo motivo esprimiamo vivo rammarico per il fatto

che la Confederazione non metta a disposizione risorse finanziarie per una campagna nazionale di sensibilizzazione.

Contatto

Tamara Parham

Responsabile Comunicazione e Partnership / Membro della Direzione

+41 31 384 29 19

tamara.parham@kinderschutz.ch

Su Protezione dell'infanzia Svizzera

Protezione dell'infanzia Svizzera è una fondazione di diritto privato indipendente, che opera in tutta la Svizzera. Come organismo specializzato di pubblica utilità, ci adoperiamo affinché tutti i bambini in Svizzera crescano beneficiando di protezione e nel rispetto della loro dignità, conformemente alla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia. Per raggiungere questo obiettivo, ci impegniamo in base a criteri scientifici e con coerenza, attraverso offerte di prevenzione, attività politiche e campagne di sensibilizzazione. Protezione dell'infanzia Svizzera si rivolge agli specialisti, agli educatori, ai politici, alle organizzazioni private e statali e a tutta l'opinione pubblica svizzera. Finanziamo il nostro lavoro con raccolte fondi mirate tra privati, aziende, fondazioni e istituzioni pubbliche.